



Il gruppo scultoreo del Calvario

Sull'altare maggiore è possibile ammirare un interessante gruppo scultoreo in legno raffigurante il *Calvario*. Le 5 statue, dopo il restauro del 1993 - 1996 compiuto presso il laboratorio Nicola di Aramengo, rivelarono sotto una ridipintura biancastra una notevole qualità di intaglio e una splendida policromia, specialmente nei visi, emersi pressoché intatti dalla pulitura.

Il Crocifisso è stato ricondotto alla bottega dello scultore pavese Baldino da Surso, attivo nella seconda metà del Quattrocento in molte zone del Piemonte e anche ad Alessandria (Crocifisso di Santa Maria di Castello e di Santa Giustina di Sezzadio, ora nel Museo Civico di Arte Antica a Torino - Palazzo Madama).

La cassa toracica in risalto, le incisioni che solcano le spesse ciocche della capigliatura, la forma del perizoma a pieghe con un doppio lembo di ricaduta laterale di altezza diversa, le braccia magrissime e le gambe affusolate sono caratteristiche tipiche di questa bottega. Due lunghe falde di capelli ricadono in avanti e il volto di Gesù è reclinato verso la spalla destra, i denti scoperti nella smorfia della morte.

Spesso a complemento dell'immagine del Crocifisso erano presenti statue di Dolenti, a simulare un Calvario: le 4 figure non esprimono dolore, come avviene in una scena di crocifissione, ma guardano estaticamente verso l'alto, in contemplazione della croce.